Il valore delle delibere acquisite nel corso di organi collegiali a distanza...

Data: 02/04/2020

Area Tematica: Organi collegiali e assemblee

Argomenti: ♦Organi collegiali: collegio dei docenti

Keywords:

#pbb #organo #comunicazioni #distanza #elle #videoconferenza #hoc #regolamento #digitale #amministrativa #emergenza

Domanda

Gentilissimi,

con la presente chiedo se le delibere acquisite nel corso di organi collegiali a distanza (tenuto conto che le indicazioni ministeriali impongono che per tutta la durata dell'emergenza Covid-19 gli organi collegiali siano svolti unicamente in tale modalità), abbiano valore legale o se si debba (come ho sentito sia stato fatto in alcune scuole) preventivamente deliberare un regolamento ad hoc.

In attesa di cortese e possibilmente celere riscontro, porgo cordiali saluti.

Risposta

Ordinariamente, ancorché le disposizioni normative e amministrative concernenti il funzionamento degli organi collegiali della scuola non facciano (e, dati i tempi in cui sono state poste in essere, non potevano farlo) cenno alla possibilità del loro svolgimento in via telematica, come rilevato in precedenti risposte su tematiche analoghe, è certamente possibile organizzare il lavoro di un organo collegiale attraverso un sistema di votazioni elettroniche, ma sulla base di una previsione, anche sommaria, nel regolamento dell'organo stesso.

Ciò in ragione della autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal regolamento n. 275/1999 e alla conformità al codice dell'amministrazione digitale. Ci sono diverse risposte nella nostra banca dati, rese in questi anni, in cui abbiamo scritto che a nostro parere era assolutamente possibile e legittimo previa regolamentazione interna dell'ente.

Tuttavia nella attuale situazione di assoluta eccezionalità, a nostro avviso si può fare ricorso allo svolgimento telematico di una riunione del collegio dei docenti (e, parimenti, di altri organi collegiali della scuola) anche senza preventiva regolamentazione dell'organo.

Un possibile riferimento normativo, al di là delle indicazioni ministeriali, è rintracciabile nell'articolo 73 comma 2 del cosiddetto decreto "Cura Italia" (D.L. 18 del 17/3/2020), anche se la qualificazione di "ente pubblico nazionale", nel contesto del decreto, crea non pochi dubbi e problemi interpretativi. Il MIUR come detto, in diverse note ha ammesso questa possibilità, proprio in ragione del particolare momento che stiamo vivendo.

Nell'articolo 73 citato si afferma: "Per lo stesso tempo previsto dal comma 1, i presidenti degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche articolati su base territoriale, nonché degli enti e organismi del sistema camerale, possano disporre lo svolgimento delle sedute dei previsti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni, garantendo comunque la certezza dell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni".

Aggiungiamo che il DPCM 8 marzo 2020 all'articolo 1, lett. q dispone che:

"sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e socio-sanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d), ed evitando assembramenti".

Peraltro, anche l'interpretazione sistematica delle norme del CAD (Codice dell'amministrazione digitale Dlgs n. 82/2005) porta a "spingere" sull'uso del digitale nelle procedure interne della PA.

In sostanza, pur con dubbi di piena copertura normativa, siamo decisamente per il sì, non potrebbe essere altrimenti in questo momento.

Ricordiamo, solo per completezza quanto alle Note MIUR che la Nota 278 del 6 marzo 2020 prevede quanto segue, ammettendo le modalità telematiche di svolgimento:

"Nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione per le quali è stata disposta la sospensione delle attività didattiche, le riunioni degli organi collegiali e le assemblee mensili degli studenti, già calendarizzate potranno essere posticipate alla fine della fase di sospensione ovvero effettuate con modalità telematiche o in presenza".

Questa strada "telematica" viene poi ribadita nella successiva Nota 279 dell'8 marzo 2020.

I contenuti di questo sito sono riservati; non è ammessa la loro ulteriore comunicazione, diffusione o pubblicazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la diffusione su altri siti internet o attraverso testate giornalistiche) se non dietro esplicita autorizzazione della Direzione.